

BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI, DA FINANZIARE NELL'AMBITO DELLO SPOKE 2 DI CUI AL PROGRAMMA DI RICERCA DEL CENTRO NAZIONALE PER TECNOLOGIE DELL'AGRICOLTURA "NATIONAL RESEARCH CENTRE FOR AGRICULTURAL TECHNOLOGIES (AGRITECH)", A VALERE SULLE RISORSE DEL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 4, "ISTRUZIONE E RICERCA" - COMPONENTE 2, "DALLA RICERCA ALL'IMPRESA" - LINEA DI INVESTIMENTO 1.4, "POTENZIAMENTO STRUTTURE DI RICERCA E CREAZIONE DI "CAMPIONI NAZIONALI DI R&S" SU ALCUNE KEY ENABLING TECHNOLOGIES", FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU" PROGETTO [AGRITECH]. Codice Bando CN00000022_1.

CUP E63C22000920005

CODICE IDENTIFICATIVO CN00000022

ALLEGATI

“Modulistica e relative istruzioni”

INDICE

ISTRUZIONI GENERALI

ALLEGATI:

Allegato 1 – Domanda di partecipazione

Allegato 2 – Formulario del progetto

Allegato 3 – Budget

Allegato 4 – Dichiarazione obblighi assunzionali

Allegato 5 – Autodichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi

Allegato 6 – DSAN unica proposta progettuale per linea intervento con vincolo SUD

Allegato 7 – DSAN rispetto del principio DNSH

Allegato 9 – Dichiarazione dimensione impresa (solo per soggetti privati)

Allegato 10 – Dichiarazione di insussistenza di cause di esclusione (solo per soggetti privati)

ISTRUZIONI GENERALI

Il presente documento contiene i modelli dei documenti che servono per presentare e perfezionare la **Domanda di partecipazione**, lo schema di **Formulario del progetto**, il modello di **Budget** e tutti i modelli dei documenti che servono a richiedere l'erogazione del **Finanziamento** e le istruzioni per la loro corretta compilazione.

Qui di seguito si sintetizzano le principali fasi della procedura, i modelli da usare in ciascuna fase e alcune avvertenze di natura generale.

Ulteriori informazioni e documenti di supporto sono pubblicate sull'apposita pagina dedicata al Bando <https://www.ricerca.unina.it/bandiacascata/bandi-agritech/> sulla quale saranno pubblicate anche le FAQ.

Fase di Presentazione della Domanda

I *Soggetti Proponenti* sono tenuti a presentare la propria domanda di partecipazione, a partire dalle ore 14.00 del giorno 06/11/2023 e fino alle ore 14.00 del giorno 15/12/2023, mediante invio della documentazione richiesta in modalità .pdf e firmata digitalmente da parte del legale rappresentante del Soggetto Proponente o suo delegato (l'insieme dei file non deve superare la dimensione di 32Mb complessivi) al form raggiungibile tramite la pagina web <https://www.ricerca.unina.it/bandiacascata/bandi-agritech/>

Qualunque domanda inviata oltre il limite prestabilito verrà considerata inammissibile.

In caso di partecipazione in forma raggruppata/associata:

- la domanda dovrà essere presentata dal soggetto capofila in nome e per conto dei vari partner progettuali indicati, modificando il file editabile della domanda nei campi di interesse;
- dovranno essere allegati alla domanda gli atti di impegno dei *partner* progettuali alla costituzione dell'associazione/raggruppamento.

Qualche che sia la modalità di partecipazione (singola o raggruppata) del Soggetto Proponente, è possibile presentare una sola proposta progettuale per ciascuna linea di intervento.

1. Fase di Istruttoria e valutazione

Il processo di selezione delle proposte progettuali verrà svolto dall'Università degli Studi di Napoli Federico II. L'iter di valutazione prevede, in prima istanza, una verifica dei requisiti di ricevibilità, di ammissibilità di ciascuna Proposta Progettuale. Tale verifica sarà svolta dal Responsabile del Procedimento dell'Università degli Studi di Napoli Federico II così come individuato nell'art. 14 del bando, supportato da una Commissione di Valutazione d'Ateneo costituita da esperti in materia di procedimenti amministrativi.

Una Commissione scientifica di valutazione, appositamente nominata, si occuperà della valutazione dei requisiti di conformità, la valutazione di merito ovvero tecnico-scientifica e di ammissibilità delle spese richieste.

All'esito delle operazioni di cui sopra la Commissione di valutazione scientifica provvederà a stilare le graduatorie di merito per ciascuna linea di intervento secondo l'ordine decrescente di punteggio complessivo ed identificando le progettualità finanziabili per ciascuna linea di intervento.

L'elenco dei progetti ammissibili ed ammessi verrà pubblicato sul sito dell'Università degli Studi di Napoli Federico II <https://www.ricerca.unina.it/bandiacascata>.

I progetti privi dei requisiti minimi, incompleti o incongruenti con le finalità e gli obiettivi generali del bando, ovvero valutati con un punteggio inferiore a 60 punti, saranno considerati "**inammissibili**" e **non** accederanno alla graduatoria.

2. Fase di Sottoscrizione dell'Atto d'Obbligo

I soggetti proponenti le cui proposte sono state ritenute ammissibili al finanziamento, riceveranno all'indirizzo PEC del *Soggetto Proponente* la comunicazione di concessione del finanziamento e dell'Atto d'Obbligo da sottoscrivere. La bozza di Atto d'Obbligo sarà redatta dall'Università degli Studi di Napoli Federico II. Il *Soggetto Proponente*, una volta sottoscritto l'Atto d'Obbligo da parte del suo **Legale Rappresentante**, deve inviarlo entro i 15 giorni successivi all'indirizzo PEC: ateneo@pec.unina.it indicando nell'oggetto il "Codice Bando CN0000022_1".

3. Modalità di Erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- Anticipazione (20%) al ricevimento dell'Atto d'Obbligo firmato dal legale rappresentante;
- I SAL (30%), alla rendicontazione approvata dell'anticipazione;
- II SAL (30%), alla rendicontazione approvata della I SAL;
- Saldo (20%), alla rendicontazione approvata della II SAL.

Attenzione!



Le fatture relative alle spese sostenute per il Progetto e la documentazione che ne attesta il pagamento devono essere caricate sulla piattaforma @Work e validate dal Soggetto Esecutore!

Allegato 1– DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Istruzioni specifiche

Il modello contiene tutte le dichiarazioni da rendersi ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, tra cui quelle relative al rispetto dei requisiti previsti dal “Bando CN0000022_1”.

Attenzione!



Tutte le dichiarazioni sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 con le conseguenze previste dalla legge in caso di dichiarazioni mendaci (decadenza del finanziamento e conseguenze penali).

Si ponga quindi la massima attenzione nell'effettuare le scelte corrette in sede di compilazione del **Formulario, nella piena consapevolezza che la relativa dichiarazione potrà essere oggetto di verifica.**

Il testo della Domanda di partecipazione deve essere conforme, pena decadenza, alle scelte effettuate in sede di compilazione del **Formulario del progetto.**

Fac-simile DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI, DA FINANZIARE NELL'AMBITO DELLO SPOKE 2 DI CUI AL PROGRAMMA DI RICERCA DEL CENTRO NAZIONALE PER TECNOLOGIE DELL'AGRICOLTURA “NATIONAL RESEARCH CENTRE FOR AGRICULTURAL TECHNOLOGIES (AGRITECH)”, A VALERE SULLE RISORSE DEL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 4, “ISTRUZIONE E RICERCA” - COMPONENTE 2, “DALLA RICERCA ALL'IMPRESA” - LINEA DI INVESTIMENTO 1.4, “POTENZIAMENTO STRUTTURE DI RICERCA E CREAZIONE DI “CAMPIONI NAZIONALI DI R&S” SU ALCUNE KEY ENABLING TECHNOLOGIES”, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU”
PROGETTO [AGRITECH]

Spettabile

Spoke 2

Oggetto: Domanda di Partecipazione per l'accesso al finanziamento previsto dal “Bando CN0000022_1”- LINEA 1 oppure LINEA 2 oppure LINEA 3 *

*** Indicare la linea d'intervento di pertinenza**

Il/la sottoscritto/a « » nato/a a « » il « » residente in Italia, Via « », n° « »
Comune « », CAP « », Provincia « »

in qualità di **Legale Rappresentante** del Soggetto Proponente « » Forma
Giuridica « » con sede legale in « »
», in Via « » n° « » Comune « »
», CAP « », Provincia « », C.F. « »

CHIEDE

la concessione del finanziamento previsto dal “Bando CN0000022_1”, per la realizzazione del **Progetto** «NOME PROGETTO» definito in dettaglio nel **Formulario** del progetto e nei suoi allegati.

DICHIARA

- di aver preso visione di tutte le condizioni e le modalità indicate nel “Bando Codice CN00000022_1”;
- di essere consapevole che l'articolo 264 comma 2, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha modificato, tra l'altro, gli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, prevedendo in particolare che *“La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza”* e che *“la sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà”*.
- di essere consapevole che la concessione del finanziamento richiesto è subordinata alle risultanze dell'istruttoria realizzata dall'Università degli Studi di Napoli Federico II e della valutazione effettuata dall'apposita **Commissione di Valutazione** e all'approvazione, mediante determinazione, da parte dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;
- che la documentazione allegata al **Formulario del progetto** è conforme all'originale.

SI IMPEGNA

- a. comunicare tempestivamente all'Università degli Studi di Napoli Federico II qualsiasi evento intervenuto successivamente alla presentazione della Domanda che incida sul possesso anche di uno solo requisito dichiarato ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, aggiornando la relativa dichiarazione;
- b. sottoscrivere e trasmettere all'Università degli Studi di Napoli Federico II l'Atto d'Obbligo entro 15 giorni dal suo ricevimento.

DATATO E SOTTOSCRITTO
(allegare fotocopia documento valido di riconoscimento)

Allegato 2 FORMULARIO DEL PROGETTO

Istruzioni specifiche

Lo schema del **Formulario del progetto** riporta tutte le informazioni del **Progetto**, da allegare, pena esclusione, alla **Domanda di partecipazione**. Ovviamente tali informazioni devono essere coerenti con gli obiettivi e le finalità del “Bando Codice CN00000022_1”.

Fac-simile Formulario del progetto

BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI, DA FINANZIARE NELL'AMBITO DELLO SPOKE 2 DI CUI AL PROGRAMMA DI RICERCA DEL CENTRO NAZIONALE PER TECNOLOGIE DELL'AGRICOLTURA “NATIONAL RESEARCH CENTRE FOR AGRICULTURAL TECHNOLOGIES (AGRITECH)”, A VALERE SULLE RISORSE DEL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 4, “ISTRUZIONE E RICERCA” - COMPONENTE 2, “DALLA RICERCA ALL'IMPRESA” - LINEA DI INVESTIMENTO 1.4, “POTENZIAMENTO STRUTTURE DI RICERCA E CREAZIONE DI “CAMPIONI NAZIONALI DI R&S” SU ALCUNE KEY ENABLING TECHNOLOGIES”, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU” PROGETTO [AGRITECH] _ “Codice Bando CN00000022_1” _LINEA 1 oppure LINEA 2 oppure LINEA 3 *

* Indicare la Linea d'intervento di pertinenza

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

Titolo	
Acronimo	
Soggetto Proponente	
Data inizio	
Data fine	
Durata in mesi	
Nome Referente	<i>(nome e cognome)</i>
Dati di contatto Referente	<i>(indirizzo, telefono, PEC)</i>

Attenzione!



Il Referente può essere diverso dal Legale Rappresentante e sarà l'unico interlocutore riconosciuto dallo Spoke 2 per qualunque comunicazione inerente al Progetto tramite PEC.

2. COPERTURE FINANZIARIE

Copertura finanziaria dei Costi ammissibili del Progetto	(Euro)	%
Finanziamento Richiesto		
Totale Costi Ammissibili del Progetto		100%

3. BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO E CRONOPROGRAMMA

Descrivere brevemente (max 2000 parole) cosa si intende realizzare, le attività necessarie, gli obiettivi che si intendono perseguire, le finalità, la coerenza con le priorità del BANDO, gli elementi di innovatività, la sostenibilità.

Cronoprogramma (indicare la successione dello svolgimento delle attività dalla concessione del finanziamento alla fine della completa esecuzione di ciascuna attività)	MESI
WP 1 (descrizione, max 100 parole)	
WP 2 (descrizione, max 100 parole).....	
WP N (descrizione, max 100 parole).....	

4. SOGGETTO PROPONENTE

Nome legale	
Tipologia	
Indirizzo	
Città	
Regione	
CAP	
Telefono	
Sito web	

5. ORGANIZZAZIONI/ENTI PARTNER (se previsti)

PARTNER 1	
Nome legale	
Tipologia	
Indirizzo	
Città	
Regione	
CAP	
Telefono	
Sito web	

NB (duplicare la tabella per ciascuna organizzazione/ente partner)

6. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

- a. **Descrivere il contesto e gli obiettivi del Progetto (max 1500 parole)**
- b. **Quali risultati sono previsti (max 1000 parole)**
- c. **Quali sono gli elementi di innovatività del Progetto (max 1500 parole)**
- d. **In che modo il Progetto è coerente con gli obiettivi e le finalità del Bando (max 1000 parole)**
- e. **(Se previsti) Come sono stati scelti i partner e quale sarà il loro contributo alle attività del progetto (max 1500 parole)**
- f. **(Se pertinente) Descrivere come saranno coinvolti gli attori del territorio di riferimento e con quali attività (max 1000 parole)**
- g. **Descrivere come avverrà la gestione del Progetto (max 1000 parole)**
- h. **Se sono previste attività di comunicazione, diffusione e coinvolgimento del territorio, descrivere quante e con quali modalità (max 1000 parole)**

i. Descrivere l'impatto previsto (max 1000 parole)

7. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ

WORK PACKAGE (WP) 1	
Nome attività	
Tipologia di attività	
Descrizione attività (max 500 parole)	
Risultati attesi	
Indicatori di performance (quali/quantitativi)	
Durata attività	
Mese di inizio	
Mese di fine	
Organizzazione/Ente Leader	
(Se previsto) Partner	
Costo totale attività	
Contributo Enti terzi	
Contributo richiesto	

NB (duplicare la tabella per ciascuna attività prevista)

Allegato 3 – BUDGET

Istruzioni specifiche

Lo schema del **Budget** riporta tutte le informazioni del **Progetto** da un punto di vista economico. Esso deve essere coerente con le attività previste, a pena di esclusione, alla **Domanda di partecipazione** e nel **Formulario del progetto**.

Attenzione!



Fare riferimento alle Linee Guida per la Rendicontazione PNRR di cui al presente link
https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-10/PNRR_LINEE%20GUIDA%20PER%20LA%20RENDICONTAZIONE.pdf

TIPOLOGIA	WP1	WP2	WP3	WP(n)
<i>Spese di personale (specificare)</i>				
<i>Costi per materiali, attrezzature, licenze (specificare)</i>				
<i>Costi per servizi di consulenza (specificare)</i>				
<i>Costi indiretti</i>				
<i>Altre spese (specificare)</i>				
<i>Costo totale attività</i>				
TOTALE				
<i>Contributo richiesto</i>				
TOTALE				
TOTALE COMPLESSIVO				

Allegato 4 – Dichiarazione obblighi assunzionali

Il sottoscritto	
Codice fiscale	
Nella sua qualità di:	
<input type="checkbox"/>	Titolare o Legale rappresentante
<input type="checkbox"/>	Procuratore
Del concorrente	

(in caso di partnership replicare la tabella e compilarla per ogni sottoscrittore)

ai fini della ammissione al finanziamento, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

- consapevole/i della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità;
- consapevole/i che costituisce causa di esclusione del/dei concorrente/i il mancato rispetto, al momento della presentazione della proposta progettuale, degli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla L. 68/1999;
- consapevole/i che il mancato rispetto della quota di assunzioni di giovani e donne nella percentuale del 30%, come calcolata in base alle Linee guida approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità, 7/12/2021 (G.U.R.I. 30/12/2021), comporterà l'applicazione di una penale quantificata tra il 1% ed il 4% del valore della commessa, a seconda della gravità dell'inadempimento;

DICHIARA/DICHIARANO

- che il/i concorrente/i ha/hanno assolto gli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- che il/i concorrente/i, ai sensi di quanto disposto dall'art. 47, comma 4, del D.L. 77/2021, in caso di aggiudicazione del finanziamento, assume/assumono l'obbligo di assicurare una quota pari al 30 per cento delle nuove assunzioni necessarie sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile.

Firma digitale¹ del legale rappresentante/procuratore² di tutti i sottoscrittori

¹ Per i soggetti proponenti residenti in Italia, la dichiarazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un procuratore² del legale rappresentante, apponendo la firma digitale. Per i soggetti proponenti stranieri non residenti in Italia, la dichiarazione può essere sottoscritta dai medesimi soggetti apponendo la firma autografa ed allegando copia di un documento di identità del firmatario in corso di validità.

² Nel caso in cui la dichiarazione sia firmata da un procuratore del legale rappresentante deve essere allegata copia conforme all'originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale dell'operatore economico risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore/legale rappresentante sottoscrittore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

Allegato 5 – Autodichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI

AI SENSI DEGLI ARTT. 46 e 47 D.P.R. 445/2000

Il/la sottoscritto/a			
Nato a		il	
Codice fiscale			

vista la normativa attinente alle situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, in relazione al Progetto Agritech Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per le false attestazioni e le dichiarazioni mendaci (artt. 75 e 76 D.P.R. n° 445/2000 e s.m.i.), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- Di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal D. Lgs. n° 39/2013;
- Di non trovarsi, rispetto al ruolo ricoperto ed alle funzioni svolte, in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, di cui all'art. 42 del D. Lgs. n° 50/2016, né nelle ipotesi previste dall'art. 35-bis, del D. Lgs. n° 165/2001, tali da ledere l'imparzialità e l'immagine dell'agire dell'amministrazione;

DICHIARA ALTRESÌ

- Di aver preso piena cognizione del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e delle norme in esso contenute:
- *(spazio per ulteriori dichiarazioni relative alla partecipazione ad associazioni e organizzazioni)*
- *(spazio per comunicazione incarichi di cui all'art. 53 del D. Lgs. 165/2001)*

SI IMPEGNA

1. A non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone in ragione del ruolo ricoperto, a non divulgarle al di fuori dei casi consentiti e ad evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento della funzione sopra descritta;
2. A comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

La presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis Legge 241/1990, degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, dell'art. 53, comma 14, del D. Lgs. n° 165/2001, dell'art. 15, comma 1, lettera c) del D. Lgs. n° 33/2013 e dell'art. 20 del D. Lgs. n° 39/2013.

[completare con luogo e data]	[completare con nominativo e firma]
-------------------------------	-------------------------------------

Il dichiarante deve firmare con firma digitale qualificata oppure allegando copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. n° 445/2000 e s.m.i.).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legge 241/90 - Art. 6-bis (Conflitto di interessi)

1. Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale

D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 – Art. 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse)

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

- a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;*
- b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.*

2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 – Art. 7 (Obbligo di astensione)

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

D. Lgs. n° 165/2001 - Art. 53 (Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi)

1. Resta ferma per tutti i dipendenti pubblici la disciplina delle incompatibilità dettata dagli articoli 60 e seguenti del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, salva la deroga prevista dall'articolo 23-bis del presente decreto, nonché, per i rapporti di lavoro a tempo parziale, dall'articolo 6, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 marzo 1989, n. 117 e dall'articolo 1, commi 57 e seguenti della legge 23 dicembre 1996, n. 662. Restano ferme altresì le disposizioni di cui agli articoli 267, comma 1, 273, 274, 508

nonché 676 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, all'articolo 9, commi 1 e 2, della legge 23 dicembre 1992, n. 498, all'articolo 4, comma 7, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, ed ogni altra successiva modificazione ed integrazione della relativa disciplina.

1-bis. Non possono essere conferiti incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni.

2. Le pubbliche amministrazioni non possono conferire ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o altre fonti normative, o che non siano espressamente autorizzati.

3. Ai fini previsti dal comma 2, con appositi regolamenti, da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono individuati gli incarichi consentiti e quelli vietati ai magistrati ordinari, amministrativi, contabili e militari, nonché agli avvocati e procuratori dello Stato, sentiti, per le diverse magistrature, i rispettivi istituti.

3-bis. Ai fini previsti dal comma 2, con appositi regolamenti emanati su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con i Ministri interessati, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, sono individuati, secondo criteri differenziati in rapporto alle diverse qualifiche e ruoli professionali, gli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2.

4. Nel caso in cui i regolamenti di cui al comma 3 non siano emanati, l'attribuzione degli incarichi è consentita nei soli casi espressamente previsti dalla legge o da altre fonti normative.

5. In ogni caso, il conferimento operato direttamente dall'amministrazione, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da società o persone fisiche, che svolgano attività d'impresa o commerciale, sono disposti dai rispettivi organi competenti secondo criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.

6. I commi da 7 a 13 del presente articolo si applicano ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, compresi quelli di cui all'articolo 3, con esclusione dei dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al cinquanta per cento di quella a tempo pieno, dei docenti universitari a tempo definito e delle altre categorie di dipendenti pubblici ai quali è consentito da disposizioni speciali lo svolgimento di attività libero-professionali. Sono nulli tutti gli atti e provvedimenti comunque denominati, regolamentari e amministrativi, adottati dalle amministrazioni di appartenenza in contrasto con il presente comma. Gli incarichi retribuiti, di cui ai commi seguenti, sono tutti gli incarichi, anche occasionali, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, per i quali è previsto, sotto qualsiasi forma, un compenso. Sono esclusi i compensi ((e le prestazioni)) derivanti:

- a) dalla collaborazione a giornali, riviste, enciclopedie e simili;
 - b) dalla utilizzazione economica da parte dell'autore o inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali;
 - c) dalla partecipazione a convegni e seminari;
 - d) da incarichi per i quali è corrisposto solo il rimborso delle spese documentate;
 - e) da incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o di fuori ruolo;
 - f) da incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita.
- f-bis) da attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione nonché di docenza e di ricerca scientifica.

7. I dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza. Ai fini dell'autorizzazione, l'amministrazione verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. Con riferimento ai professori universitari a tempo pieno, gli statuti o i regolamenti degli atenei disciplinano i criteri e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione nei casi previsti dal presente decreto. In caso di inosservanza del divieto, salve le più gravi sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare, il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato, a cura

dell'erogante o, in difetto, del percettore, nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza del dipendente per essere destinato ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.

7-bis. L'omissione del versamento del compenso da parte del dipendente pubblico indebitamente percettore costituisce ipotesi di responsabilità erariale soggetta alla giurisdizione della Corte dei conti.

8. Le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. Salve le più gravi sanzioni, il conferimento dei predetti incarichi, senza la previa autorizzazione, costituisce in ogni caso infrazione disciplinare per il funzionario responsabile del procedimento; il relativo provvedimento è nullo di diritto. In tal caso l'importo previsto come corrispettivo dell'incarico, ove gravi su fondi in disponibilità dell'amministrazione conferente, è trasferito all'amministrazione di appartenenza del dipendente ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.

9. Gli enti pubblici economici e i soggetti privati non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti pubblici senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. Ai fini dell'autorizzazione, l'amministrazione verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. In caso di inosservanza si applica la disposizione dell'articolo 6, comma 1, del decreto legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, e successive modificazioni ed integrazioni. All'accertamento delle violazioni e all'irrogazione delle sanzioni provvede il Ministero delle finanze, avvalendosi della Guardia di finanza, secondo le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni ed integrazioni. Le somme riscosse sono acquisite alle entrate del Ministero delle finanze.

10. L'autorizzazione, di cui ai commi precedenti, deve essere richiesta all'amministrazione di appartenenza del dipendente dai soggetti pubblici o privati, che intendono conferire l'incarico; può, altresì, essere richiesta dal dipendente interessato. L'amministrazione di appartenenza deve pronunciarsi sulla richiesta di autorizzazione entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta stessa. Per il personale che presta comunque servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle di appartenenza, l'autorizzazione è subordinata all'intesa tra le due amministrazioni. In tal caso il termine per provvedere è per l'amministrazione di appartenenza di 45 giorni e si prescinde dall'intesa se l'amministrazione presso la quale il dipendente presta servizio non si pronunzia entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta di intesa da parte dell'amministrazione di appartenenza. Decorso il termine per provvedere, l'autorizzazione, se richiesta per incarichi da conferirsi da amministrazioni pubbliche, si intende accordata; in ogni altro caso, si intende definitivamente negata.

11. Entro quindici giorni dall'erogazione del compenso per gli incarichi di cui al comma 6, i soggetti pubblici o privati comunicano all'amministrazione di appartenenza l'ammontare dei compensi erogati ai dipendenti pubblici.

12. Le amministrazioni pubbliche che conferiscono o autorizzano incarichi, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti comunicano in via telematica, nel termine di quindici giorni, al Dipartimento della funzione pubblica gli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti stessi, con l'indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto.

13. Le amministrazioni di appartenenza sono tenute a comunicare tempestivamente al Dipartimento della funzione pubblica, in via telematica, per ciascuno dei propri dipendenti e distintamente per ogni incarico conferito o autorizzato, i compensi da esse erogati o della cui erogazione abbiano avuto comunicazione dai soggetti di cui al comma 11.

14. Al fine della verifica dell'applicazione delle norme di cui all'articolo 1, commi 123 e 127, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni e integrazioni, le amministrazioni pubbliche sono tenute a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica, in via telematica, tempestivamente e

comunque nei termini previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, i dati di cui agli articoli 15 e 18 del medesimo decreto legislativo n. 33 del 2013, relativi a tutti gli incarichi conferiti o autorizzati a qualsiasi titolo. Le amministrazioni rendono noti, mediante inserimento nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica, gli elenchi dei propri consulenti indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico nonché l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. Le informazioni relative a consulenze e incarichi comunicate dalle amministrazioni al Dipartimento della funzione pubblica, nonché le informazioni pubblicate dalle stesse nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica ai sensi del presente articolo, sono trasmesse e pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di

analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici. Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Dipartimento della funzione pubblica trasmette alla Corte dei conti l'elenco delle amministrazioni che hanno omissis di trasmettere e pubblicare, in tutto o in parte, le informazioni di cui al terzo periodo del presente comma in formato digitale standard aperto. Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Dipartimento della funzione pubblica trasmette alla Corte dei conti l'elenco delle amministrazioni che hanno omissis di effettuare la comunicazione, avente ad oggetto l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza.

15. Le amministrazioni che omettono gli adempimenti di cui ai commi da 11 a 14 non possono conferire nuovi incarichi fino a quando non adempiono. I soggetti di cui al comma 9 che omettono le comunicazioni di cui al comma 11 incorrono nella sanzione di cui allo stesso comma 9.

16. Il Dipartimento della funzione pubblica, entro il 31 dicembre di ciascun anno, riferisce al Parlamento sui dati raccolti, adotta le relative misure di pubblicità e trasparenza e formula proposte per il contenimento della spesa per gli incarichi e per la razionalizzazione dei criteri di attribuzione degli incarichi stessi.

16-bis. La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica può disporre verifiche del rispetto delle disposizioni del presente articolo e dell'articolo 1, commi 56 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per il tramite dell'Ispettorato per la funzione pubblica. A tale fine quest'ultimo opera d'intesa con i Servizi ispettivi di finanza pubblica del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

16-ter. I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

D. Lgs. n° 33/2013 – Art. 15 (Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi di collaborazione o consulenza), comma 1, lettera c)

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis e fermi restando gli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 17, comma 22, della legge 15 maggio 1997, n. 127, le pubbliche amministrazioni pubblicano e aggiornano le seguenti informazioni relative ai titolari di incarichi di collaborazione o consulenza:

...omissis...

c) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;

...omissis...

D. Lgs. n° 39/2013 - Art. 20 (Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconfiribilità o incompatibilità)

1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità di cui al presente decreto.

2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.

3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.

5. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.

D. Lgs. n° 50/2016 – Art. 42 (Conflitto di interesse)

1. Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.

2. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, 62.

3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.

4. Le disposizioni dei commi 1, 2 e 3 valgono anche per la fase di esecuzione dei contratti pubblici.

5. La stazione appaltante vigila affinché gli adempimenti di cui ai commi 3 e 4 siano rispettati.

Allegato 6 – DSAN unica proposta progettuale per linea intervento con vincolo SUD

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.)

Il sottoscritto _____, nato/a a _____ il _____, C.F. _____, Legale Rappresentante di _____ (denominazione soggetto giuridico), Codice fiscale _____, Partita IVA _____, avente sede legale a _____ in Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____, PEC _____, in qualità di soggetto proponente della proposta progettuale da finanziare nell'ambito del programma di ricerca Centro Nazionale delle Tecnologie dell'Agricoltura (Agritech), consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione falsa o comunque non corrispondente al vero (art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000), ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.

DICHIARA

- che _____ (denominazione soggetto giuridico) non ha presentato ulteriori proposte progettuali afferenti alla stessa linea di intervento;
- che le attività di ricerca verranno eseguite in una o più regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), per almeno il 50% del valore delle spese eleggibili ammissibili preventivate in proposta progettuale.

Dichiara, infine, di avere preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 679/2016.

Firma digitale³ del legale rappresentante/procuratore⁴ di tutti i sottoscrittori

³ Per i soggetti proponenti residenti in Italia, la dichiarazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un procuratore² del legale rappresentante, apponendo la firma digitale. Per i soggetti proponenti stranieri non residenti in Italia, la dichiarazione può essere sottoscritta dai medesimi soggetti apponendo la firma autografa ed allegando copia di un documento di identità del firmatario in corso di validità.

⁴ Nel caso in cui la dichiarazione sia firmata da un procuratore del legale rappresentante deve essere allegata copia conforme all'originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale dell'operatore economico risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore/legale rappresentante sottoscrittore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

Allegato 7 – DSAN rispetto del principio DNSH

Il sottoscritto _____, nato/a a _____ il _____, C.F. _____, Legale Rappresentante di _____ (denominazione soggetto giuridico), Codice fiscale _____, Partita IVA _____, avente sede legale a _____ in Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____, PEC _____, in qualità di soggetto proponente della proposta progettuale da finanziare nell'ambito del programma di ricerca del Centro Nazionale denominato Agritech, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione falsa o comunque non corrispondente al vero (art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000), ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.

DICHIARA CHE

1. Il progetto in coerenza con i principi e gli obblighi specifici del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), indicati all'art. 17 del Reg. (UE) 2020/852, per tutto il ciclo di vita del progetto, presenta i seguenti impatti, in relazione ai sei obiettivi ambientali:

Obiettivo ambientale	È stato rispettato il principio DNSH per l'obiettivo ambientale? (Si/No) ⁵	Giustificazioni ⁶
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici		
2. Adattamento ai cambiamenti climatici		
3. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine		
4. Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti		
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo		
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi		

⁵ Nel caso in cui le attività svolte non hanno un impatto sull'obiettivo ambientale, è opportuno rispondere "Si" ferma restando la necessità di inserire le motivazioni nella colonna "Giustificazioni" della medesima tabella.

⁶ Giustificare, eventualmente anche tramite apposita documentazione probatoria, come è stato rispettato il principio DNSH per ciascuno dei sei obiettivi ambientali.

2. al fine di adempiere alle verifiche di cui al punto 1, sono state seguite le indicazioni contenute nell'Allegato alla Circolare MEF del 30 dicembre 2021, n. 32, denominato "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)" (di seguito "Guida DNSH") e nell'Allegato alla Circolare MEF del 13 ottobre 2022, n.33, denominato "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";
3. le attività progettuali non prevedono le attività di ricerca cosiddetta «brown» in conformità alla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH":

Dichiara, infine, di avere preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 679/2016.

Firma digitale⁷ del legale rappresentante/procuratore⁸ di tutti i sottoscrittori

⁷ Per i soggetti proponenti residenti in Italia, la dichiarazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un procuratore² del legale rappresentante, apponendo la firma digitale. Per i soggetti proponenti stranieri non residenti in Italia, la dichiarazione può essere sottoscritta dai medesimi soggetti apponendo la firma autografa ed allegando copia di un documento di identità del firmatario in corso di validità.

⁸ Nel caso in cui la dichiarazione sia firmata da un procuratore del legale rappresentante deve essere allegata copia conforme all'originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale dell'operatore economico risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore/legale rappresentante sottoscrittore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

Allegato 9 - Dichiarazione dimensione impresa (solo per soggetti privati)

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alla determinazione della dimensione aziendale (Dichiarazione da rendere ex art. 47 del D.P.R. 445 del 2000)

Il sottoscritto _____ codice fiscale _____ in qualità di _____ (1) dell'impresa _____ con sede legale in _____ e codice fiscale _____, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni false e mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445,

dichiara:

- di essere iscritta al Registro delle imprese di _____ al n. _____ o (nel caso di start up innovativa) essere iscritta nella apposita sezione speciale del Registro Imprese di cui all'art. 25 comma 8 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 (iscritta dal _____ n. di iscrizione _____)
- di essere qualificata quale (piccola/media/grande impresa/start up innovativa)⁹;
- (nel caso di piccola/media/grande impresa) di avere un fatturato nell'ultimo triennio come di seguito indicato:

2020	2021	2022

- (nel caso di start up innovativa) di aver un **valore della produzione annua non superiore ai 5 milioni di euro** così come risultante dall'ultimo bilancio approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio;
- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- di non rientrare fra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non restituito gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- di non essere sottoposti a liquidazione giudiziale o altra procedura prevista dal D.Lgs. 17 giugno 2022, n. 83;
- di avere una situazione regolare rispetto agli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali ed in materia di pagamento delle imposte e tasse in conformità con l'art.80 del d.lgs. 50/2016;

⁹ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

- di non essere un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2, comma 18 Regolamento (UE) n. 651/2014;
- che ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 o del regolamento (UE) n. 717/2014 (barrare una delle opzioni seguenti):
 - non sono stati concessi contributi/agevolazioni, nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso, a titolo di aiuti in regime "de minimis"

 - sono stati concessi, nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso, i seguenti contributi/agevolazioni a titolo di aiuti in regime "de minimis":

Tipologia contributi/agevolazioni	Data ottenimento (gg/mm/aaaa)	Aiuti in regime "de minimis" ricevuti
In conto capitale (fondo perduto)		
In conto interessi (mutuo, leasing)		
Sgravi fiscali		
Garanzie sui prestiti		
TOTALE		

Firmato digitalmente dal legale rappresentante o dal soggetto delegato

(allegare eventuale delega)

Allegato 10 – Dichiarazione di insussistenza di cause di esclusione (solo per soggetti privati)

Dichiarazione di insussistenza di cause di esclusione della procedura in linea con quanto previsto dagli artt. 94 e 95 del d.lgs. n. 36/2023

(Dichiarazione da rendere ex art. 47 del D.P.R. 445 del 2000)

Il sottoscritto _____

codice fiscale _____ in qualità di _____ dell'impresa _____ con sede legale in _____ e codice fiscale _____, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni false e mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, in ordine ai requisiti di cui all'art. 94 del d.lgs. 36/2023,

DICHIARA

che, con riferimento al sottoscritto dichiarante, ai soggetti indicati al comma 3 dell'art. 94 del D. Lgs 36/2023 nonché ai soggetti di cui al comma 4 dello stesso art. 94, non è stata adottata condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per i reati elencati al comma 1 dello stesso art. 94, tenuto conto che la causa di esclusione non è disposta e il divieto di aggiudicare non si applica quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima;

che, con riferimento al sottoscritto dichiarante e ai soggetti indicati al comma 3 dell'art. 94 del D. Lgs 36/2023 nonché ai soggetti di cui al comma 4 dello stesso art. 94, non sussistono le ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia e tenuto conto che la causa di esclusione di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, l'impresa sia stata ammessa al controllo giudiziario ai sensi dell'articolo 34-bis del medesimo codice;

di non versare in alcuna delle cause di esclusione di cui al comma 5 dell'articolo 94 del d.lgs. 36/2023, laddove applicabili, cui si rinvia e che si intende qui per ripetuto e trascritto;

che, ai sensi dell'articolo 94, comma 6, del D. Lgs 36/2023, l'operatore economico non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito (costituiscono gravi violazioni definitivamente accertate quelle indicate nell'allegato II.10. al D.lgs. 36/2023).

In ordine ai requisiti di cui all'art. 95 del d.lgs. 36/2023,

DICHIARA

che l'operatore economico non versa in alcuna delle possibili cause di esclusione di cui al comma 1 dell'articolo 95 del d.lgs. 36/2023, laddove applicabili, cui si rinvia e che si intende qui per ripetuto e trascritto, anche tenuto conto di quanto disposto all'art. 98 dello stesso d.lgs. 36/2023;

che l'operatore economico non ha commesso gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali, tenuto conto che costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale quelle indicate nell'Allegato II.10 del d.lgs. 36/2023, che la gravità va in ogni caso valutata anche tenendo conto del valore dell'appalto e che la causa di esclusione non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, oppure quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine di presentazione dell'offerta, oppure nel caso in cui l'operatore economico abbia compensato il debito tributario con crediti certificati vantati nei confronti della pubblica amministrazione.

In ordine alle misure di cui all'art. 96, comma 6, del d.lgs. 36/2023,

DICHIARA

(eventuale, non compilare se ipotesi non sussistente)

che l'operatore economico, versando in una delle situazioni di cui all'articolo 94 (a eccezione del comma 6) o dell'art. 95 (a eccezione del comma 2) del d.lgs. 36/2023, ossia (*indicare la circostanza che genererebbe una ipotesi di esclusione*) _____:

- comprova, anche per il tramite della documentazione allegata alla presente, di aver adottato, ai sensi del comma 6 dell'art. 96 del Codice dei Contratti, le seguenti misure di self-cleaning _____ (N.B. → *l'operatore economico dimostra di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti*);

oppure

- comprova, anche per il tramite della documentazione allegata alla presente, di NON aver potuto adottare misure di self-cleaning prima della presentazione dell'offerta in quanto _____ e si impegna sin da ora ad adottare le misure correttive di cui comma 6 dell'art. 96 del Codice dei Contratti entro il termine di conclusione della procedura comunicandole tempestivamente alla stazione appaltante.

DI ESSERE consapevole che, ai sensi dell'articolo 96, comma 14, del D.lgs. n. 36/2023, l'operatore ha l'obbligo di comunicare alla stazione appaltante anche la sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire causa di esclusione ai sensi degli articoli 94 e 95.

Firmato digitalmente dal legale
rappresentante o dal soggetto delegato

(allegare eventuale delega)